

Domenica 5 agosto 2012

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: ItL - Via Antonio da Recanate 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it



Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carbonari 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

esercizi spirituali

Mons. Renato Corti predica ai sacerdoti

Presso la Casa dei Padri Oblati Missionari di Rho (corso Europa 228) si terrà un corso di esercizi spirituali per sacerdoti, dal 26 al 31 agosto, predicato da monsignor Renato Corti, vescovo emerito di Novara. Per i sacerdoti è in programma un altro corso di esercizi spirituali, dal 16 al 21 settembre, predicato da padre Mario Chioldi. Per i laici invece dal 7 al 9 settembre predicati da padre Michele Elli. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 02.932080.



da domani al 15 agosto

Festa patronale a S. Maria dei Miracoli

Nel giorno in cui l'estate raggiungerà il suo culmine, il 15 agosto, nel Santuario di S. Maria dei Miracoli presso San Celso, in corso Italia 37 a Milano, si celebrerà la festa patronale. Il tempio mariano, conosciuto anche come la «chiesa degli sposi», è tra i più importanti monumenti della città e narra una magnifica storia di fede e di arte. Voluto dai milanesi quale ringraziamento alla Madre di Dio per la liberazione dalla peste nel 1485, è opera dei più famosi artisti del tempo e dei secoli successivi. In questi ultimi anni è interessato da un radicale intervento di restauro che sta riportando il Santuario allo splendore degli inizi. Si sta lavorando all'ultimo lotto che interessa l'interno della cupola maggiore, il calendario della manifestazioni patronali e le celebrazioni liturgiche, momenti di devozione popolare e iniziative culturali. Domani inizia la Novena di preparazione con la preghiera delle Lodi alle 8.45 seguita dalla S. Messa e il S. Rosario alle 18. Martedì 14, vigilia della festa, durante la S. Messa delle ore 9 verrà esposto il «Velo» del miracolo che rimarrà sull'altare fino alla sera della festa e sarà possibile ricevere il dono dell'Indulgenza Plenaria, concessa da Papa Paolo IV il 6 luglio 1552. Dopo la S. Messa vigilante delle 18 e in programma alle ore 21 un concerto d'organo con solista. Mercoledì 15, giorno dell'Assunta, oltre le Sante Messe delle 9 e delle 11, si celebrerà la S. Messa solenne alle 17, presieduta da monsignor Gianfranco Meana, Canonico Penitenziere del Duomo. Seguirà la processione con il «Velo». Alle 15.15 si potrà partecipare alla visita artistica guidata per conoscere e ammirare i tesori d'arte del complesso monasteriale e gli ultimi restauri. La giornata si concluderà alle 21 con il S. Rosario e la fiaccolata. La festa patronale sarà anche l'occasione per riproporre l'insegnamento del Papa nei giorni della sua visita a Milano in occasione dell'Incontro mondiale delle famiglie e guardare già all'Anno della fede che inizierà nel prossimo ottobre.

L'incontro con il Signore Gesù il cuore del nuovo Anno oratoriano

I ragazzi negli oratori faranno il «salto» della fede

Il salto della fede, di chi corre incontro al Signore Gesù perché ha sentito la sua voce, è un salto coraggioso che è segno di una scelta risoluta, che riempie il cuore di gioia. Questo salto per i ragazzi degli oratori della Diocesi di Milano, nell'Anno della fede che il Papa ha voluto per la Chiesa, diventa un grido forte: «Jump!». L'incontro con il Signore Gesù sarà il cuore dell'Anno oratoriano 2012-2013. L'elemento chiave sarà la dimensione della festa e della gioia che si vuole ritrovare come condizione permanente della vita in oratorio. L'oratorio è chiamato a essere una comunità festosa e a sfruttare soprattutto la celebrazione del giorno festivo, dove la festa è preparata dai più grandi per i più piccoli. È questa una delle eredità di Family 2012. Il VII Incontro mondiale delle famiglie segna inevitabilmente il cammino anche dell'Anno della fede, soprattutto per la nostra Diocesi e quindi anche per i nostri oratori. Le parole di Papa Benedetto XVI nella sua visita a Milano sono il punto di partenza per fare il salto della fede. Riferendosi all'oratorio nel suo discorso ai ragazzi della Cresima, nella festa di San Siro il 2 giugno scorso, così lo descriveva: «L'oratorio, come dice la parola, è un luogo dove si prega, ma anche dove si sta insieme nella gioia della fede, si fa catechesi, si gioca, si organizzano attività di servizio e di altro genere, si impara a vivere, direi. Siate frequentatori assidui del vostro oratorio, per maturare sempre più nella conoscenza e nella sequela del Signore!». L'integrazione fede e vita, principio fondante e obiettivo dell'oratorio, si realizza proponendo ai ragazzi una vita evangelicamente vissuta, cioè la «vita buona del Vangelo». Questa proposta parte da un convincimento che è un piccolo credo di ogni educatore cristiano e che il Concilio Vaticano II, al centro delle celebrazioni dell'Anno della fede, ha così bene sintetizzato: «Chiunque segue Cristo, l'uomo perfetto, diventa anch'egli più uomo» («Gaudium et Spes», 41). La costanza è un altro elemento chiave dell'Anno oratoriano «Jump!», una costanza richiesta ai ragazzi perché innanzitutto è loro offerta e testimoniata dai più grandi, come segno di una fedeltà a ciò che conta davvero, che risulta evidente proprio perché prima viene vissuto da chi lo propone. Quest'anno ci sarà un impegno anche a guardare i luoghi dell'oratorio nelle loro potenzialità evangelizzatrici. Un lavoro che farà il Consiglio dell'oratorio, insieme agli educatori e animatori: plasmare e



«Milano 7» pubblica in anteprima il manifesto ufficiale del nuovo anno oratoriano

caratterizzare ogni ambiente perché in un certo senso possa «annunciare il Vangelo». E così che anche il bar, allestito in un certo modo e abitato con «stile», può essere evangelizzatore. Ma la porta più aperta e invitante dell'oratorio deve restare quella della cappellina, il luogo dell'incontro con il Signore, in cui tenere fisso lo sguardo sui Gesù. A settembre sarà disponibile il sussidio per l'animazione dell'Anno 2012-2013 in oratorio dal titolo «Jump! Il salto della fede» (ed. In Dialogo) e il cd dei

canti della proposta con dodici tracce audio per l'animazione e la celebrazione dell'Anno della fede in oratorio. A settembre ulteriori contributi saranno on-line nella sezione «Oratorio e ragazzi» del sito diocesano, anche in vista della Festa di apertura degli oratori prevista per domenica 23 settembre. Invece, la consueta festa e presentazione della proposta dell'Anno oratoriano ad animatori e responsabili degli oratori, «Oramilancio», sarà sabato 15 settembre, dalle ore 16 alle ore 21.30, a Sesto San Giovanni presso

le Opere Sociali Don Bosco (viale Matteotti, 425 - Mm1 Sesto Fs). Ricordiamo infine che dal 6 al 9 settembre, Bergamo e Brescia accoglieranno gli animatori degli oratori, anche quelli ambrosiani, per l'Happening nazionale degli oratori: momenti di «gemellaggio» fra oratori, un convegno, workshop formativi, eventi all'insegna della festa, una celebrazione eucaristica conclusiva con il «mandato» a tutti gli oratori partecipanti (iscrizioni entro il 10 agosto: www.oratori.org).

dal 17 al 19 settembre

La Diocesi a Lourdes con l'Arcivescovo

di MASSIMO PAVANELLO

«Affidiamo alla Madre di Dio, proclamata «beata» perché «ha creduto», questo tempo di Porta fidei - col quale Benedetto XVI indice l'Anno della Fede, con inizio a ottobre 2012 - farà da sfondo tematico al pellegrinaggio diocesano a Lourdes che il cardinale Angelo Scola presiederà dal 17 al 19 settembre. Lo ha annunciato l'arcivescovo stesso, celebrando la Santa Messa in occasione della festa della Madonna di Lourdes nella omonima parrocchia. A un anno dall'ingresso in Milano del nuovo Pastore, grati per aver ospitato il VII Incontro mondiale delle famiglie con la presenza del Santo Padre, i fedeli ambrosiani si recheranno al santuario francese invocando, anche attraverso Maria, il dono della fede: confermata, rinnovata o accesa di bel nuovo. A tal proposito, continua il Papa nel documento citato, «sarà quella un'occasione propizia per introdurre l'intera esperienza ecclesiale ad un tempo di particolare riflessione e riscoperta della fede». E proprio questo la Diocesi di Milano intende fare all'inizio dell'anno pastorale, nel mese di settembre, deponendo il proprio



programma ecclesiale ai piedi della Vergine affranta. Scaturiscono occasioni di grazia. La modalità di preparazione al pellegrinaggio, ma non solo, potrà attuarsi attraverso la preghiera molto familiare e popolare del Rosario, intrecciando così pure il tema dell'anno proposto a Lourdes per il 2012: «Recitare il Rosario» dopo quello di «Fare della Santa Croce con Bernadetta» (2010) e «Regalare Padre Nostro» (2011).

Del resto, proprio il cardinale Scola, durante l'omelia della scorsa Solennità dell'Immacolata, ha riflettuto sul rapporto tra fede e Rosario: «Per imparare la libertà, per fare nostre le strade della santità cristiana, tanti santi, ma anche i nostri padri ci hanno insegnato la tenace fedeltà alla recita quotidiana del Santo Rosario. Sgranare i chicchi della corona mentre si cammina, si lavora, in casa o in chiesa; abituarsi a raccomandare ogni bisogno proprio e altrui al Signore tramite Sua Madre; affidare noi stessi, i bisognosi, i nostri cari defunti alla potente intercessione della Vergine, rifugio dei peccatori e ausilio dei cristiani... è alla portata di tutti. (...) E la ripetizione delle Ave Maria non è pura ripetitività ma, come chiarisce bene l'etimo del verbo latino re-petere, esprime il bisogno tipico dell'umanità di ripercorrere continuamente la presenza dell'Amato. Il Rosario educa la nostra libertà, in modo fedele e concreto, alla posizione più umana che ci sia: la supplica». Il programma dettagliato del pellegrinaggio diocesano sarà stilato dal competente ufficio di Curia. L'agenzia Duomo Viaggi (tel. 02.26999200) coordinerà la parte tecnica - in sinergia con le agenzie del territorio che tradizionalmente organizzano viaggi di fede - e l'Ofital, l'Unitalis e i Cvs coinvolgeranno i malati come da loro tradizione. L'Ufficio Pastorale turismo e pellegrinaggi della Curia non fa servizio di agenzia. Ciascuno, quindi, dovrà direttamente rivolgersi ai singoli sportelli commerciali sul territorio sia per il pellegrinaggio in pullman, sia per quello in aereo. Ci sono ancora posti ma occorre affrettarsi ad iscriversi subito dopo la pausa ferragostana. Info: www.chiesadimilano.it/turismo.



Papa Paolo VI

Tettamanzi celebra in San Pietro in ricordo di Paolo VI

Domani presso l'altare della Cattedra nella Basilica di San Pietro in Vaticano, alle ore 17, il cardinale Dionigi Tettamanzi, Arcivescovo emerito di Milano, di recente nominato dal Santo Padre amministratore apostolico della Diocesi di Vigevano, presiederà una solenne Eucarestia nel 34° anniversario della morte del Servo di Dio Papa Paolo VI. Concelebreranno alcuni Cardinali, Arcivescovi e Vescovi, oltre a diversi sacerdoti. Sarà presente anche una delegazione di Concilio (Bs), paese natale del Pontefice, guidata dal sindaco e dal parroco, Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI, nacque il 26 settembre 1897 da Giorgio Montini, esponente di primo piano del cattolicesimo sociale e politico italiano di fine Ottocento, e Giuditta Alghisi. Ordinato sacerdote il 29 maggio 1920, il giorno seguente celebrò la

prima Messa nel Santuario di Santa Maria delle Grazie in Brescia. Trasferitosi a Roma, tra il 1920 e il 1922 frequentò i corsi di Diritto civile e di Diritto canonico presso l'Università Gregoriana e quelli di Lettere e Filosofia presso l'Università Statale. Nel maggio 1923 iniziò la carriera diplomatica in Vaticano presso la Segreteria di Stato. Il 13 dicembre 1937 fu nominato Sostituto della Segreteria di Stato e il 29 novembre 1952 Pro-Segretario di Stato per gli Affari Straordinari. Il 1° novembre 1954 Pio XII lo elesse Arcivescovo di Milano, mentre il 15 dicembre 1958 fu creato cardinale da Giovanni XXIII. Il 21 giugno 1963 venne eletto Pontefice dopo la morte di Giovanni XXIII. E tra le eredità del «Papa buono» ci fu

quella, gravosa ed esaltante al tempo stesso, di proseguire e condurre a termine il Concilio Ecumenico Vaticano II (di cui a ottobre ricorre il 50° dell'apertura). Paolo VI guidò la Chiesa attraverso il tormentato periodo della contestazione del '68, fino ai cosiddetti «anni di piombo» del terrorismo. Il 16 aprile 1978 scrisse alle Br implorando la liberazione di Aldo Moro. Malato da tempo, Paolo VI si spense all'età di 82 anni nella serata di domenica 6 agosto 1978, nella residenza estiva di Castelgandolfo. Si chiudeva così un papato durato 15 anni. Nella Diocesi di Milano, come ogni anno, si è ricordato l'anniversario della morte di Papa Paolo VI

con una celebrazione eucaristica che si è tenuta sabato 28 luglio nel santuario di Santa Maria del Monte presso il Sacro Monte di Varese, presieduta dal vescovo ausiliare monsignor Luigi Stucchi. Hanno concelebrato l'arciprete don Angelo Corneo e monsignor Ettore Malnati, vicario episcopale della Diocesi di Trieste, varesino di origine e molto legato al suo concittadino monsignor Pasquale Macchi, che fu il fedele segretario di Paolo VI e anch'egli ricordato nella commemorazione del 28 luglio. In questa occasione è stato sottolineato, nell'imminenza dell'Anno della fede indetto da Benedetto XVI, che Paolo VI ne indisse uno simile nel 1967, per fare memoria del martirio degli apostoli Pietro e Paolo. Da Arcivescovo di Milano, Montini si recò 13 volte in pellegrinaggio al Sacro Monte di Varese, dove tra l'altro oggi ha sede la Fondazione Paolo VI.

Ricorre domani il 34° anniversario della morte di Montini che fu dal 1954 al 1963 Arcivescovo di Milano